

Regolamento e disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

(Delibera del Consiglio di Istituto n.11 del 26 Giugno 2025)

In riferimento ai documenti già illustrati nel Collegio Docenti del 13 Giugno 2025 (richiamati dal dirigente scolastico in tale seduta) e relativo dibattito sull'uso corretto e legittima conservazione degli smartphone a scuola durante le lezioni e considerata la sollecitazione pervenuta dalla componente genitori in merito a tali problematiche e all'impatto dell'intelligenza artificiale sul pensiero critico e all'apprendimento autonomo degli studenti (punto 6 all'ordine del giorno), desidero presentare alcune proposte al consiglio di istituto orientate ad un uso consapevole di tali tecnologie in ambito didattico/formativo nonché a promuovere e rafforzare le azioni finalizzate all'uso consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali come sollecitato dalla recente Nota Ministeriale n° 3392 del 16/06/2025 di pari argomento.

Fonti Normative e regolamenti di Istituto

- DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli Studenti);
- DPR 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
- DPR 235/07 (Introduzione del "Patto di corresponsabilità" tra scuola e famiglie);
- D.M. 183/2024: Linee Guida e Valutazione per l'Educazione Civica nelle scuole
- Nota MIM n° 3392 del 16/06/25 (Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione);
- Regolamento di Istituto del M. Curie e Patto Educativo di corresponsabilità educativa

Effetti connessi ad un uso eccessivo o non corretto dei dispositivi digitali per la comunicazione (Fonte: Nota MIM 3392 del 16/06/2025)

La ricerca scientifica ha ampiamente dimostrato che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre effetti negativi sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce.

Analogamente l'Istituto Superiore di Sanità afferma che, tra le dipendenze comportamentali, l'uso problematico dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti, con effetti negativi su sonno, concentrazione e relazioni, e, nel Rapporto ISTISAN 23-253, evidenzia che, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, la dipendenza dai social media è associata a un peggior rendimento scolastico rispetto a chi non ne è dipendente. Sulla base di tali evidenze, sono sempre più numerosi i Paesi che, nell'ottica di migliorare i processi di apprendimento e di ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete, hanno introdotto o stanno introducendo misure per limitare, e in diversi casi proibire del tutto, l'uso dello smartphone in ambito scolastico, rivedendone anche i parametri di impiego nelle diverse forme di didattica digitale.

Individuazione di aspetti formativi, culturali e didattici connessi con l'utilizzo consapevole delle tecnologie a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento.

Sulla base del regolamento dell'autonomia scolastica e del PTOF dell'Istituto, le istituzioni scolastiche promuovono le potenzialità degli allievi adottando tutte le iniziative ritenute utili al raggiungimento del successo formativo (DPR 275/99, art. 4). Analogamente le scuole promuovono l'innovazione metodologica e la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e la loro integrazione nei processi formativi (DPR 275/99, art. 6). Con riferimento alla prospettiva trasversale dell'Educazione Civica (D.M. 35/2020 e Delibere Collegio Docenti del 16/05/2022 e del 20/05/2024 - Aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024), possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

Tra questi è compresa la trattazione della “cittadinanza digitale” e relativi obiettivi di apprendimento tra i quali si evidenziano lo sviluppo di contenuti digitali all’interno dell’era globale in modo critico e responsabile unitamente ad una conoscenza e applicazione critica delle norme comportamentali e relative regole per il corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di interazione con gli ambienti digitali. È fondamentale che tali tematiche siano sempre coerenti e integrate con le attività didattiche ed il curriculum in modo funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

Inoltre, in attuazione della riforma per l’orientamento (DM 328/22 e successivi aggiornamenti di cui al D.M. 231/2024) adottata in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’anno scolastico 2023/2024, nel quadro di una didattica orientata alla personalizzazione degli apprendimenti e volta a promuovere il successo formativo di ciascuno studente, sono state introdotte per la prima volta le figure del docente tutor e del docente orientatore per le classi del secondo biennio e dell’ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado. Elementi salienti della riforma sono l’introduzione delle **nuove figure di tutor e orientatore** con la realizzazione di **moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore ad anno scolastico (inseribili anche nei percorsi PCTO)**. Obiettivo del docente tutor è l’accompagnamento proattivo degli studenti in una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle prospettive future. Tutte le attività, necessarie per raggiungere tali obiettivi, vanno svolte mediante gli strumenti e i servizi digitali offerti dalla **Piattaforma Unica**, in cui è stata attivata una specifica sezione dedicata all’Orientamento (Nota MIM n° 2790 del 11/10/2023 e relativi allegati A, B e C), oltre a forme di collaborazione con l’università per percorsi di orientamento formativo previsti nelle classi quarte.

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente documento, il Dirigente Scolastico propone la seguente regolamentazione sull’uso degli smartphone a scuole. Si ribadisce, come regola generale, il divieto generalizzato di utilizzo durante l’orario scolastico del cellulare (sono previste sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto) anche in attività didattiche salvo i casi successivamente precisati, nell’ottica di migliorare i processi di apprendimento, ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete e sviluppare le competenze relazionali tra allievi e allievi/docenti maturando una consapevolezza educativa del disvalore connesso ad un uso eccessivo ed improprio di tali dispositivi. i prevede la possibilità di utilizzo degli smartphone durante l’orario di lezione esclusivamente per le seguenti attività, sotto il controllo diretto del docente e sulla base di una specifica esigenza di carattere culturale, professionale e didattica, coerentemente con il PTOF e l’autonomia delle istituzioni scolastiche come precedentemente individuato:

- **Programmazioni curriculari specifiche a cura dei dipartimenti disciplinari dei vari indirizzi di studio presenti in istituto che prevedano esplicitamente l’utilizzo degli smartphone in orario didattico per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento con la promozione di attività/progetti e iniziative utili al raggiungimento del successo formativo degli studenti;**
- **Promozione delle attività ed obiettivi di apprendimenti connessi alla cittadinanza digitale, come previsti dalle Linee Guida di Ed. Civica;**
- **Promozione delle attività di orientamento formativo ed utilizzo della relativa piattaforma ministeriale in attuazione della riforma per l’orientamento;**
- **Eventuali iniziative e progetti nell’ambito dei percorsi PCTO**

Resta inteso che l’uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l’impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell’innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell’esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

Appare infine utile evidenziare che l'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti, attraverso il ruolo e la fondamentale sinergia di intenti e collaborazione tra scuola e famiglia.

Sulla base di quanto sopra, l'istituzione scolastica provvederà ad aggiornare i propri regolamenti ed il patto di corresponsabilità educativa di Istituto alla sezione "DISCIPLINA e CORRESPONSABILITA'

EDUCATIVA scuola-famiglia". Riguardo quest'ultimo il testo proposto è il seguente: *"l'utilizzo dei telefoni cellulari, smartphone ed altri dispositivi elettronici è disciplinato dal vigente regolamento di Istituto, con gli aggiornamenti di cui alla Nota MIM n° 3392 del 16/06/2025. In particolare è fatto divieto di riprendere compagni, docenti ed altro personale scolastico e attività della scuola senza il permesso dei docenti e l'assenso delle persone interessate. E' fatto altresì divieto di pubblicazione di foto, filmati e qualsiasi altro materiale riguardante la vita scolastica su social network o siti internet. All'alunno/a che contravviene a questa regola, in relazione alla gravità del fatto, potrà essere comminata una sanzione disciplinare".*

Il presente regolamento ed il testo di aggiornamento per il patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia vengono approvati all'unanimità nella seduta del Consiglio di istituto del 26/06/2025 (Delibera n° 11).